

DEAR

DESIGN & ARREDO

*La casa
nella foresta*

*Avanguardia
tra i tetti torinesi*

TESSUTI
di primavera

NOVITÀ E CURIOSITÀ

dalla Design Week



Aprile



36



44



66



56



76

■ CASE

CASA CON VISTA
UNO SCRIGNO
SULL'OCEANO

Marc Whipple firma in California una villa con vista mozzafiato, con tanto di piscina a sfioro, cinema privato, giardino zen e un enorme garage che pare uno showroom

26

APPARTAMENTI DI CITTÀ
IL VIAGGIO IN UNA CASA

A Lisbona, l'interior designer Cristina Jorge de Carvalho dà vita ad un intimo e accogliente appartamento dai toni femminili, ricco di dettagli vintage e ricordi di viaggio

36

ARCHITETTURA
ITALIANA

IL COLORE DELLA LUCE
Dalla ristrutturazione del torinese Palazzo Valperga Galleani, un appartamento giocato attorno alla cucina, luminoso cubo di vetro posto al centro del grande open space

44

ANGOLI INASPETTATI
COME NELLE FIABE...

Mu Architecture trasforma un antico fienile in una dimora magica, con quel guscio metallico che racchiude un cuore in legno di cedro, circondato dalla foresta del Quebec.

56

DIMORE SPECIALI
MAROCCO, TRADIZIONE
E GLAMOUR

Nel cuore di Marrakech, il Riad Dar Darma progettato da Dario Locatelli regala un twist moderno alla tradizione marocchina, dando vita a lussuosi appartamenti dall'atmosfera intima

66

■ SPECIALI

SPECIALE SALONE
DEL MOBILE

Tantissime novità dal Salone del Mobile. Complementi moderni e ambienti classici, le ultime evoluzioni dal mondo bagno e cucina, per finire con una gioiosa esplosione di colore

76



TESSUTI DI PRIMAVERA

Tappeti che paiono grandi fiori colorati, tessuti colorati e freschi per il letto e per il bagno, curiose e tecnologiche novità dal mondo tessile, per accogliere la primavera con brio!

94

■ **INTERVISTE**

**A TU PER TU
COLORE È OSARE**

Intervista a Tiziana Rossi Plana, eclettica interior designer che, nel suo showroom di Milano, insegna ad utilizzare tessuti e colori per regalare personalità alla propria casa

102

**INTERVISTA CON L'ARTE
LUCE, FANTASIA
E MONDI IMMAGINARI**

Luca Lightreaper è un fotografo "artista", i cui mondi immaginari emozionano e fanno sognare con quell'ironia unica e un po' futurista

107

■ **LUOGHI**

**FORME DI OSPITALITÀ
LUSSO A PALAZZO**

Eletto tra i più bei alberghi al mondo, il lussuoso Palais Namaskar di Marrakech pare il palazzo di un sultano, e regala soggiorni da mille e una notte

110

**ARCHITETTURA
DEL GUSTO
LA PERLA
DI MARRAKECH**

All'interno del The Pearl Hotel, il Pomireau Marrakech di Giancarlo Morelli - patron del Pomireau di Seregno - porta un angolo d'Italia nella città marocchina

114

E in più, in questo numero...

Radiant Orchid, colore dell'anno pag. 18
Portafoto e appendiabiti di design pag. 20 - 22
La Biennale di Marrakech raccontata da Mary Marchesano pag. 116

ARCHITETTURA ITALIANA

BUILDING
IL COLORE DELLA LUCE

di Paola Vergani

NEL CUORE DI TORINO, UN
PALAZZO DEL SEICENTO
È STATO TRASFORMATO IN
UNA RESIDENZA DI LUSO.
ALL'ULTIMO PIANO, UN ELEGANTE
APPARTAMENTO GIOCA ATTORNO
ALLA CUCINA. CHE È UN
PARALLELEPIPEDO DI VETRO



Building Spa, società di progettazione e costruzione con sede a Torino, in via Bruno Buozzi 5 - www.building.it
Fondata a Torino dalla famiglia Boffa nel 1983, la Building Spa - con a capo Domenico Boffa, Presidente, e il figlio Pietro, Amministratore Delegato - lavora da sempre con l'obiettivo di realizzare progetti diversi dall'omologazione della produzione seriale. Progetti che testimoniano un particolare impegno nella ricerca di soluzioni architettoniche e materiali inediti, siano essi soluzioni residenziali, commerciali o industriali. È, quello di Building Spa, un continuo impegno per trasformare in realtà tangibili idee, sogni e progetti.
Founded in Turin in 1983 by the Boffa family, the Building Spa - headed by Domenico Boffa, President, and his son Pietro, CEO - has always worked with the goal of creating different projects from the mass produced type. Projects which demonstrate a special commitment in the search for new materials and architectural solutions, if to be residential, commercial or industrial solutions. That one of Building Spa is an ongoing commitment to transform ideas into tangible realities, dreams and projects.





Realizzato nel 1663 da Maurizio Valperga, da cui ha preso il nome, e ampliato nel 1781 da Michele Barberis, il palazzo Velperga Galleani ha subito nel corso dei secoli profonde trasformazioni sia nella forma che nella destinazione d'uso. Oggi, dopo una ristrutturazione lunga due anni e con un progetto alquanto ambizioso alle spalle, il Palazzo manifesta tutto il suo splendore di residenza di lusso. Un cuore pulsante, da abitare e da vivere. Siamo nel centro storico di Torino, a pochi passi da Piazza San Carlo. Qui, 6500 metri quadrati su 5 piani più 2 ammezzati sono stati trasformati in 36 appartamenti di prestigio, con moderna beauty spa e palestra Technogym a disposizione dei condomini. Il recupero è stato inteso non solo come un riadattamento degli spazi, ma come la creazione di ambienti in cui si abbia la sensazione di vivere in una dimensione unica ed esclusiva. Ne risulta un nuovo concetto di "appartamento di pregio". Ambienti circondati da una tecnologia che semplifica la vita, inseriti in un contesto a misura d'uomo. Ambienti in cui si respira l'atmosfera che solo un edificio storico come questo può regalare. Dove il benessere è reale,

il proprio umore appagato e l'arte è qualcosa da godersi ogni giorno. Il Palazzo, tornato alle sue forme essenziali, è stato impreziosito con finiture di lusso e impianti che, senza comprometterne l'aspetto originario, ne hanno migliorato le funzionalità. Per portare il comfort ai massimi livelli, accrescere la sicurezza e abbassare i costi di gestione aumentandone l'efficienza energetica, si è scelta la più moderna tecnologia domotica. Le facciate sono state uniformate attraverso l'inserimento di balconi e il recupero dei serramenti originali; la scala centrale e gli affreschi sono stati sapientemente recuperati e valorizzati, con il risultato di un'atmosfera seicentesca (quasi) reale. Anche gli appartamenti hanno subito una rivisitazione degli spazi, così da farsi idonei alle esigenze abitative di oggi. Ne è un esempio l'abitazione dell'ultimo piano. Partendo da un grande open space, da tanta luce e dalla voglia di mettersi in gioco, nasce il suo progetto. Un progetto che ha nel cuore la cucina, indiscussa protagonista dell'ambiente. Di giorno, con le sue trasparenze, e di notte, grazie al suggestivo gioco di luci colorate. Tutto intorno e sopra si sviluppa il resto dell'appartamento. L'idea di racchiudere la cucina

DEAR



La cucina (foto a sinistra) è racchiusa in un grande parallelepipedo posto al centro dell'open space, e suggestivamente illuminato da luci colorate. Come anche il tavolo da pranzo (foto a destra), questa è stata realizzata su misura dal falegname dell'azienda, Boschis. Gli elettrodomestici - piastre a induzione, forno, forno a vapore e cappe di aspirazione - sono firmati Gaggenau.

Nella pagina precedente: la bella scala in vetro e metallo

The kitchen (picture on the left) is enclosed in a large parallelepiped placed at the center of the open space, and evocatively lit by colorful lights. As well as the dining table (picture on the right), this was custom made by the carpenter of the company, Boschis. The appliances - ceramic stove top, oven, steam oven and extractor hoods - are by Gaggenau. In the previous page: the beautiful staircase made of glass and metal

all'interno di un cubo di vetro nasce da due necessità: la prima è la troppa poca luce naturale che avrebbe avuto a disposizione un ambiente chiuso e posto al centro del progetto, la seconda la voglia di mantenere l'idea di open space. Ecco quindi che, quello che solitamente è un ambiente di servizio, diventa il cuore dell'intero progetto. Con una soluzione che rompe gli schemi convenzionali. Vi è poi la luce naturale, quella che penetra attraverso le grandi aperture della casa e va a creare un armonioso gioco con l'esterno. Si è scelto quindi di identificare gli spazi attraverso le funzioni e di connotarli mediante gli arredi, fissi e mobili; una decisione volta a invadere di luce l'ambiente, ricco di porte finestre, lucernai e finestrate prospicienti i terrazzi del piano soppalcato. Questa la filosofia che ha guidato la progettazione della zona, per così dire, pubblica. La zona notte, invece, racchiude come uno scrigno le funzioni private, e si connota secondo canoni più tradizionali tesi a salvaguardare la privacy. L'open space, in ogni caso, è ciò che salta all'occhio una volta varcata la soglia. Un grande ambiente fatto di colori chiari con una scala in metallo e vetro che conduce al soppalco e il parallelepipedo

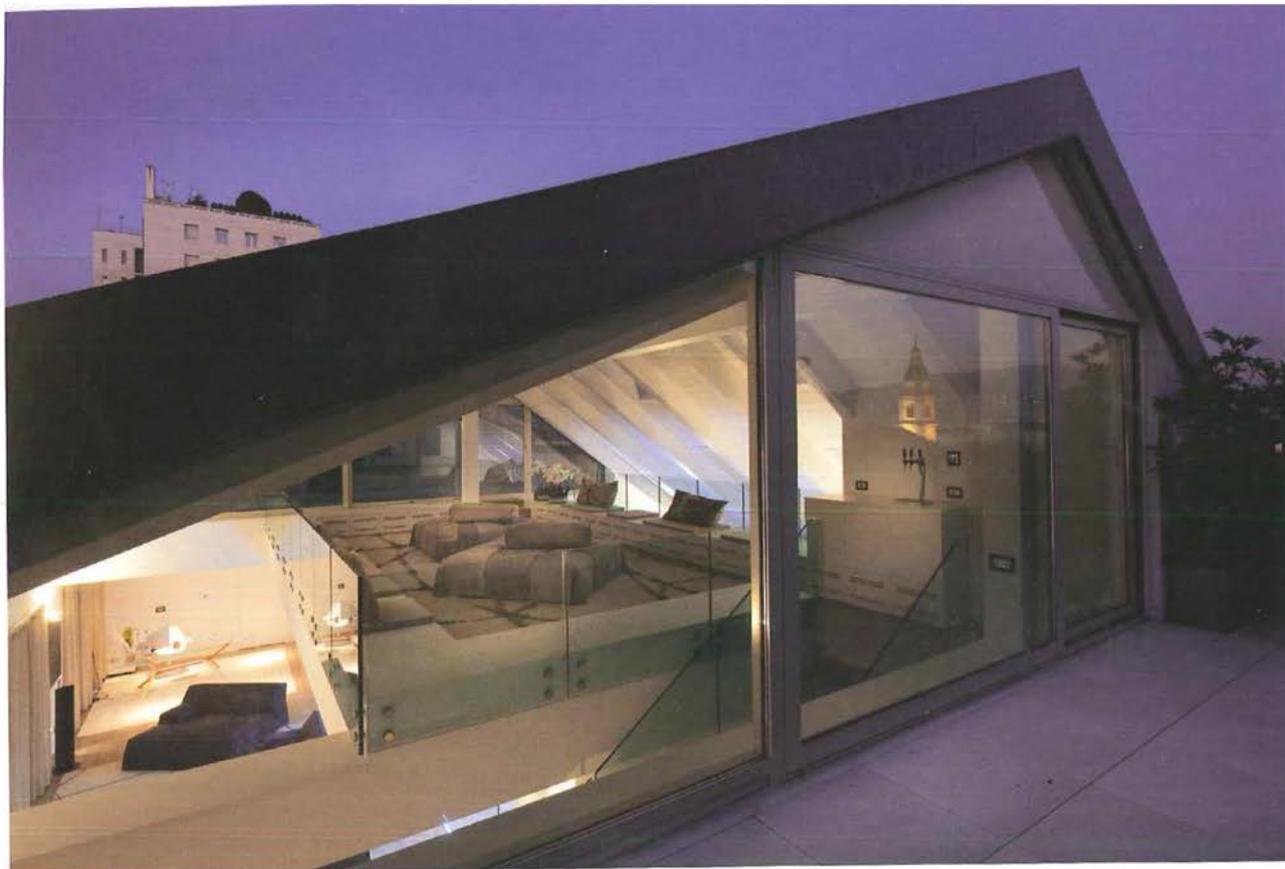
della cucina che funge da elemento principale e direzionale. Girandogli intorno ecco rivelarsi lo studiolo, la sala proiezioni, la camera degli ospiti e la zona pranzo, ampia e accogliente, attrezzata per i momenti di convivialità. Salendo gli scalini si raggiunge il soggiorno, un po' più riservato ed esclusivo, con una vista meravigliosa sui tetti di Torino. Tra i materiali utilizzati, il legno di rovere per la pavimentazione, il vetro e le luci a led, con l'originale possibilità di variare colore manualmente o tramite l'uso di "scenari" comandati da una centralina elettronica. Tutti gli ambienti sono caratterizzati da una colorazione chiara che enfatizza la luminosità che percepiscono. Lo stesso parquet, presente in tutto l'appartamento, è di rovere spazzolato grigio. Esattamente come il progetto architettonico, anche il progetto illuminotecnico tiene conto dei concetti guida concernenti la fruizione totale degli ambienti e la loro luminosità. Le lampade giocano con gli spazi; nessun elemento domina, si parla piuttosto di un "sistema di illuminazione" che interagisce con gli spazi. Gli effetti scenici sono sorprendenti, e regalano l'illusione di trovarsi su di un magico set cinematografico.





Il soppalco ospita un riservato soggiorno con divani di Baxter. In tutta la casa, le luci sono state progettate dallo studio Building Engineering in collaborazione con Ilti Luce. Nella pagina a sinistra: la zona notte, posta in un'area riservata dell'appartamento, è un'oasi intimista in contrapposizione con il carattere aperto della zona giorno. Il tetto a spiovente raccoglie un'armadiatura su misura e un bagno privato con sanitari Agape. I pavimenti e i rivestimenti, delle migliori marche, sono state acquistati c/o Baral di Chieri

The loft has a private living room with sofas by Baxter. Throughout the house, the lights were designed by the studio Building Engineering in collaboration with Ilti Luce. On the left page: the sleeping area, located in a private area of the apartment is an intimate oasis in contrast with the open nature of the living area. The sloping roof collects a tailored wardrobe and a private bathroom with toilet Agape. The floors and the walls, of the best brands, were purchased at Baral of Chieri



THE COLOR OF LIGHT

Made in 1663 by Maurizio Valperga, from which it takes its name, and expanded in 1781 by Michele Barberis, the palace Velperga Galleani has undergone profound changes over the centuries, both in form and in the intended use. Today, after a two years long renovation and with a rather ambitious project behind, the Palace manifests all its splendor of luxury residence. A beating heart, to inhabit and to live. We are in the historical center of Turin, just a short walk from Piazza San Carlo. Here, 6500 square meters on 5 floors plus 2 mezzanines have been converted into 36 luxury apartments, with modern beauty spa and Techno-gym available to condominiums. The recovery was seen not only as a re-adaptation of the spaces, but as the creation of environments where you have the feeling of living in a unique and exclusive dimension. The result is a new concept of "prestigious apartment". Environments surrounded by a technology that makes life easier, set in an environment on a human scale. Locations where you can breathe the atmosphere that only a historic building like this can give. Where wellness is real, our own mood satisfied and art is something to be enjoyed every day. The Palace, returned to its essential forms, has been embellished with luxury amenities and facilities which, without compromising its original appearance, have improved its functionality. To bring comfort to the highest levels, increase safety and lower the operating costs while increasing the energy efficiency, the latest home automation technology has been chosen. The facades have been standardized through the use of balconies and the recovery of the original windows; the central staircase and the frescoes have been masterfully restored and enhanced, resulting in an (almost) real seventeenth-century atmosphere. Also the apartments have undergone a reappraisal of the rooms, so to be suitable for the housing needs of today. One example is the house of the last floor. This project was born starting from a large open space, from lots of light and from the desire to get involved. A project that, in its heart, has the kitchen, undisputed protagonist of the environment: during the day, with its transparencies, and at night, thanks to the impressive game of colored lights. All around and above is spread the rest of the apartment. The idea to enclose the kitchen in a glass cube is based on two needs: the first is the scarce natural light that would have been available to a closed environment placed in the center of the project; the second depending on the desire to maintain the idea of open space. Here, in what usually is a service environment, becomes the heart of the whole project with a solution that breaks the conventional schemes. Then, there is the natural light, that one that streams through the large openings of the house and goes into creating a harmonious game with the outside. It was decided therefore to identify the spaces through the functions and to connote them through the furniture, fixed and mobile; a decision to invade the environment with light, rich of French-windows, skylights and windows looking out onto the balconies of the mezzanine floor. This is the philosophy that has guided the design of the area, so to speak, public. The sleeping area, instead, contains the private functions like a coffer, and it is characterized according to more traditional canons aimed at safeguarding privacy. The open floor plan, in any case, is what catches your eye once you cross the threshold. A large environment of bright colors with a metal and glass staircase leading to the loft and the parallelepiped of the kitchen that serves as the main and directional element. Going around it, here turn out the small studio, the screening room, the guest bedroom and the dining area, spacious and welcoming, equipped for the moments of conviviality. Going up the stairs you reach the living room, a little more private and exclusive, with a wonderful view over the rooftops of Turin. Among the used materials, the oak wood for the flooring, the glass and the LED lights, with the original possibility of varying the color manually or by the use of "scenarios" controlled by an electronic control unit. All the environments are characterized by a clear color that emphasizes the brightness sensing. The same parquet, present in the whole apartment, is of brushed gray oak. Just like the architectural design, also the lighting design takes into account the guiding concepts concerning the total enjoyment of the environment and of their brightness. The lamps cavort with the spaces; no single element dominates, but speaks rather of a "lighting system" that interacts with the spaces. The stage effects are amazing, and give the illusion of being on a magic movie set.